

2005 2010

INDAGINE SULLA
BREVETTAZIONE
DELLE PMI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA



Camera di Commercio
Gorizia



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE



Camera di Commercio
Trieste



Camera di Commercio
Udine



POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
Andrea Galvani SCpA
via Roveredo, 20/b - 33170 Pordenone - Italia
tel +39 0434 504411 fax +39 0434 504410
direzione@polo.pn.it - polotecnologico@legalmail.it
www.polo.pn.it - P.IVA e C.F. 01472410933

**INDAGINE SULLA
BREVETTAZIONE
DELLE PMI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
2005-2010**

IN DI CE

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Introduzione**
- 3. La brevettazione in Friuli Venezia Giulia**
 - 3.1 DOMANDE ITALIANE**
 - BREVETTI PER INVENZIONE
 - MODELLI DI UTILITÀ
 - MODELLI ORNAMENTALI
 - 3.2 DOMANDE EUROPEE DI BREVETTO**
 - 3.3 DOMANDE INTERNAZIONALI DI BREVETTO**
 - 3.4 DOMANDE DI DESIGN COMUNITARIO**
 - 3.5 DOMANDE DI DESIGN INTERNAZIONALE**
- 4. Appendice statistica**

Le ricerche sono eseguite con la massima cura ma, per la loro stessa natura, non sono esenti da possibili errori, che tuttavia non implicano alcuna responsabilità da parte nostra. Nonostante l'autorevolezza delle fonti utilizzate si ricorda che in nessun caso i dati riportati nel presente rapporto possono essere considerati validi in termini ufficiali, ai cui fini si rimanda alla richiesta di dati certificati forniti direttamente dall'Ufficio Nazionale od Ente Internazionale di interesse.

1

Premessa

Il *Polo Tecnologico di Pordenone*, così come il sistema di parchi scientifici e tecnologici del Friuli Venezia Giulia di cui è parte, considera la diffusione delle forme di tutela della proprietà industriale uno dei principali supporti alla competitività delle imprese della nostra regione. In questo ambito ruolo di grande importanza è rivestito dal sistema camerale della regione, da sempre molto attento ed attivo a diffondere conoscenza ed informazioni relativamente ai diversi strumenti di proprietà intellettuale.

Proprio con questo scopo nasce il presente studio, che vuole essere una raccolta di dati ed una analisi statistica per fornire informazioni e indicazioni sul livello di innovazione della regione FVG, utilizzando un indicatore valido e riconosciuto internazionalmente come lo è quello del numero di deposito di brevetti. Tale studio si vuole rivolgere in particolare al sistema delle Camere di Commercio, alle Istituzioni, alle imprese, ai policy maker e al mondo della ricerca.

Esso è composto da un database statistico ed analitico, contenente i dati relativi ai richiedenti (siano essi imprese, Università o privati) residenti in regione nell'intervallo temporale 2005 – 2010. I dati sono costituiti da 2307 domande italiane, 444 domande di brevetto comunitarie, 115 domande di brevetto internazionali e circa 700 domande di design europeo ed internazionale che danno la possibilità di ottenere informazioni utili su:

- SOGGETTI CHE DEPOSITANO BREVETTI
- LE PROVINCE IN CUI SI DEPOSITA MAGGIORMENTE
- CARATTERISTICHE DEI BREVETTI
- ALCUNI PARAMETRI ECONOMICI RELATIVI AI DEPOSITANTI

Particolare focus è dato all'attività brevettuale delle numerose piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia che in molti casi rappresentano anche i principali soggetti che ricorrono all'utilizzo degli strumenti di difesa della propria attività inventiva.

2

Introduzione

La crisi finanziaria globale ha colpito l'attività innovativa della maggior parte delle società.

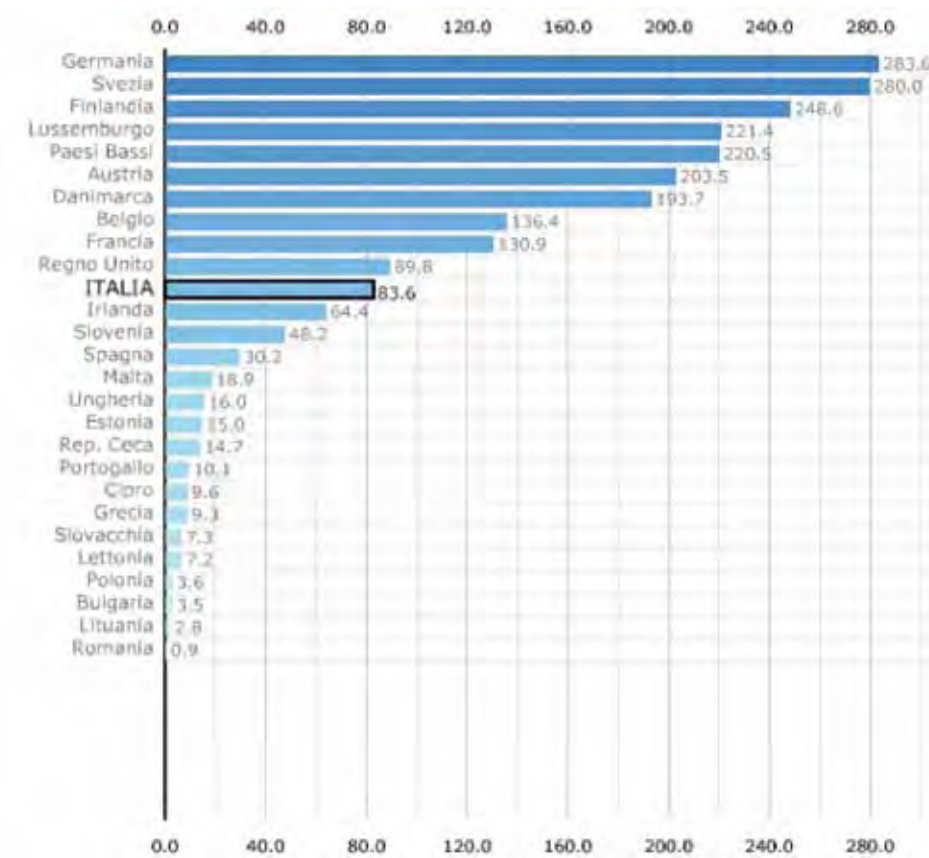
Il calo di fatturato e la riduzione dei cash flow hanno diminuito la possibilità di accesso al credito, e la maggiore incertezza economica ha portato le imprese ad adeguare le loro strategie di innovazione. Molti paesi, tra cui l'Italia, hanno sofferto un rallentamento della crescita in R&D. Se la crescita nei depositi di brevetti ha cominciato a rallentare già prima della crisi, quando la recessione economica ha iniziato ad intensificarsi questo rallentamento in alcuni casi ha determinato quasi un azzeramento dei depositi.

L'inizio della ripresa economica porterà probabilmente ad un rimbalzo nel deposito di brevetti di ogni livello, da quelli nazionali ed europei a quelli internazionali, infatti alcuni dati sui depositi del 2010 mostrano già un aumento di deposito di domande.

L'Italia si colloca all'undicesimo posto in Europa per intensità brevettuale, al di sotto della media europea e subito dopo il Regno Unito (Graf.1).

Graf.1 – CLASSIFICA PAESI EUROPEI PER BREVETTI PER MILIONE DI ABITANTI (ANNO 2006)

Fonte: ISTAT

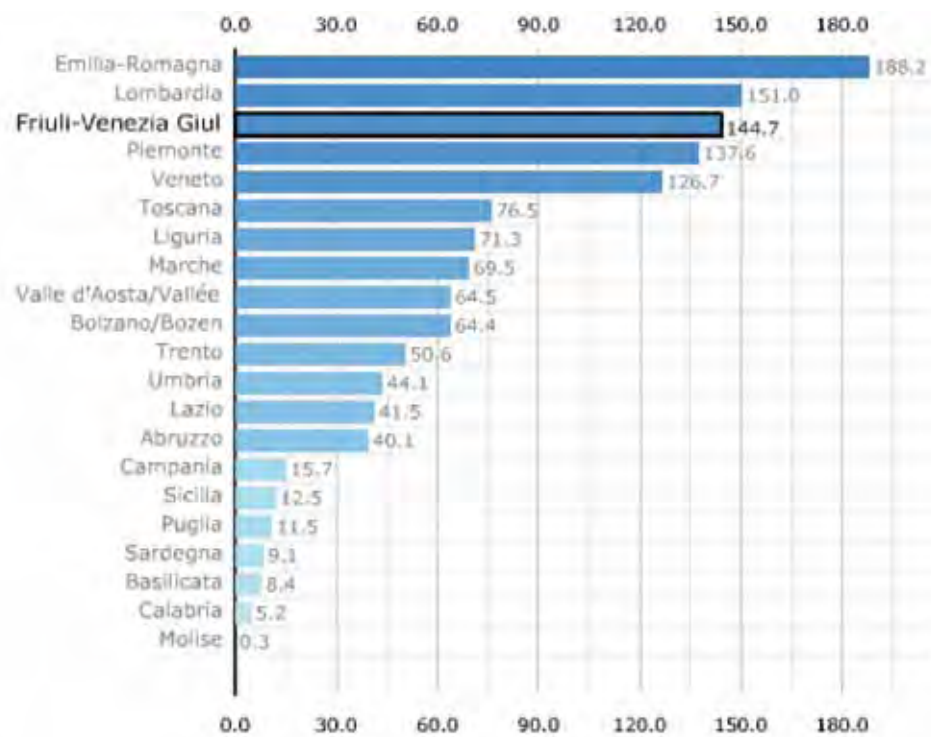


3

La brevettazione in Friuli Venezia Giulia

La nostra regione è al terzo posto in Italia per intensità di deposito di brevetti, subito dietro la Lombardia, e comunque nettamente superiore alla media italiana che conta 84 brevetti per milione di abitanti (Graf.2). Nonostante il tessuto di PMI che caratterizza il Friuli Venezia Giulia, la nostra regione ha un'attività brevettuale molto elevata, pari quasi a quelle regioni che si contraddistinguono per un tessuto industriale caratterizzato da grandi imprese, che solitamente sono anche quelle che per dimensioni e possibilità depositano il maggior numero di brevetti.

Graf.2 – CLASSIFICA REGIONI ITALIANE PER BREVETTI PER MILIONE DI ABITANTE (ANNO 2006)
Fonte: ISTAT



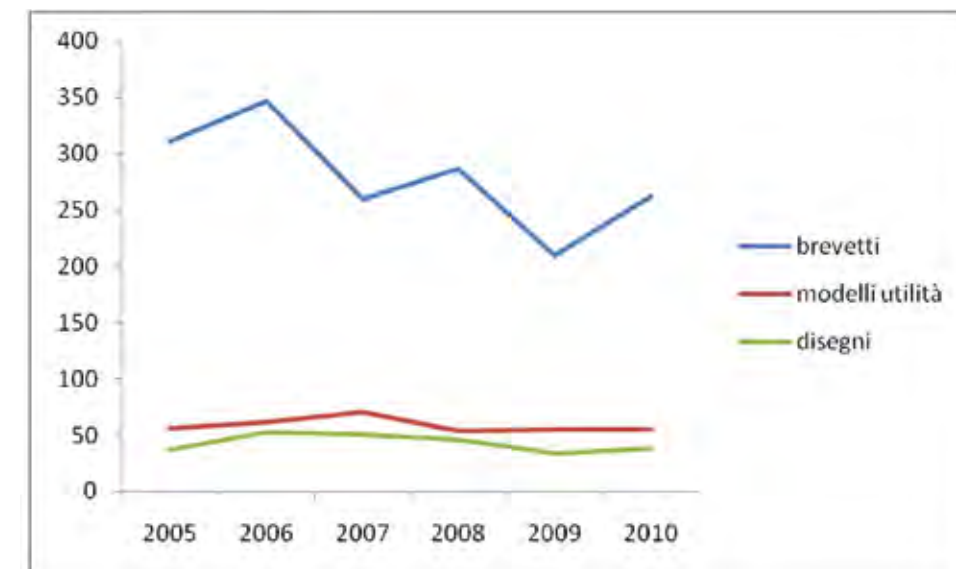
Dall'estrazione dei valori comparati e dei trend analizzati si possono evincere numerose considerazioni, tra le quali sottolineiamo quelle a nostro avviso fondamentali:

Esiste una correlazione tra economia avanzata e protezione intellettuale dell'innovazione;
Se l'Italia è poco virtuosa e si colloca sotto la media europea, il Friuli Venezia Giulia è tra i migliori a livello nazionale e compete con le nazioni più attente e che si collocano ai primi posti nelle classifiche europee di innovazione;
Stiamo pericolosamente assistendo ad un decremento dei depositi e questo fatto è correlato anche alle recenti crisi economiche e finanziarie;
Tale trend è assolutamente pericoloso e a forte rischio per il Friuli Venezia Giulia.

3.1 Domande Italiane

I dati riportati in questa analisi mostrano come gli effetti della crisi economico finanziaria, che come già detto ha influenzato il deposito di brevetti e di tutti gli altri strumenti di difesa della proprietà intellettuale, ha avuto un forte impatto anche nella nostra regione. Come si nota dal Graf.3, dal 2008 tutti i depositi nazionali di brevetti, modelli di utilità o design, hanno registrato un calo, segnalando un trend negativo. Da notare però che, nel 2010 i dati mostrano una ripresa dell'attività brevettuale, in alcuni casi lieve, come per i modelli di utilità e per i modelli di design, in altri casi più importante, come per i brevetti per invenzione.

Graf.3 – VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI BREVETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Fonte: database UIB



I trend presentati in modo aggregato per le tre tipologie di brevetto italiano fanno ben sperare in una ripresa dell'attività brevettuale e in un ritorno dei depositi a livelli pre-crisi.

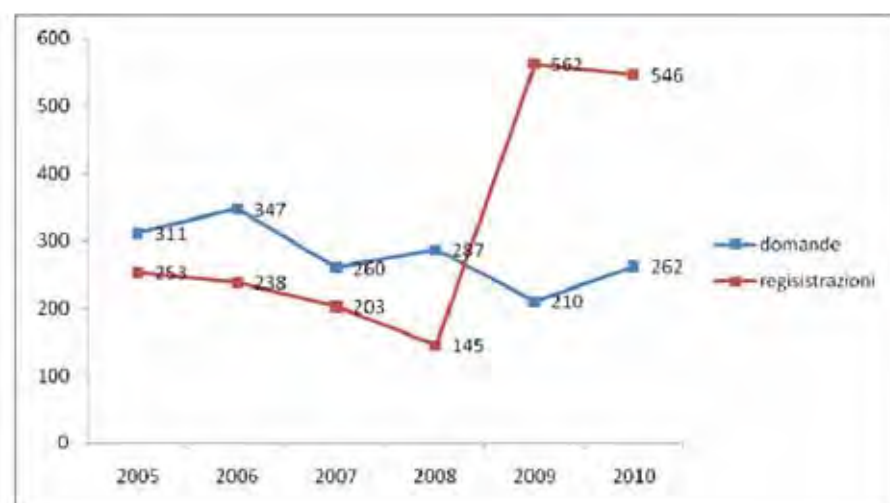
Passeremo ora ad analizzare in modo distinto i dati relativi alle tre tipologie di brevetto italiano:

- Brevetti per invenzione;
- Modelli di utilità;
- Modelli ornamentali.

BREVETTI PER INVENZIONE

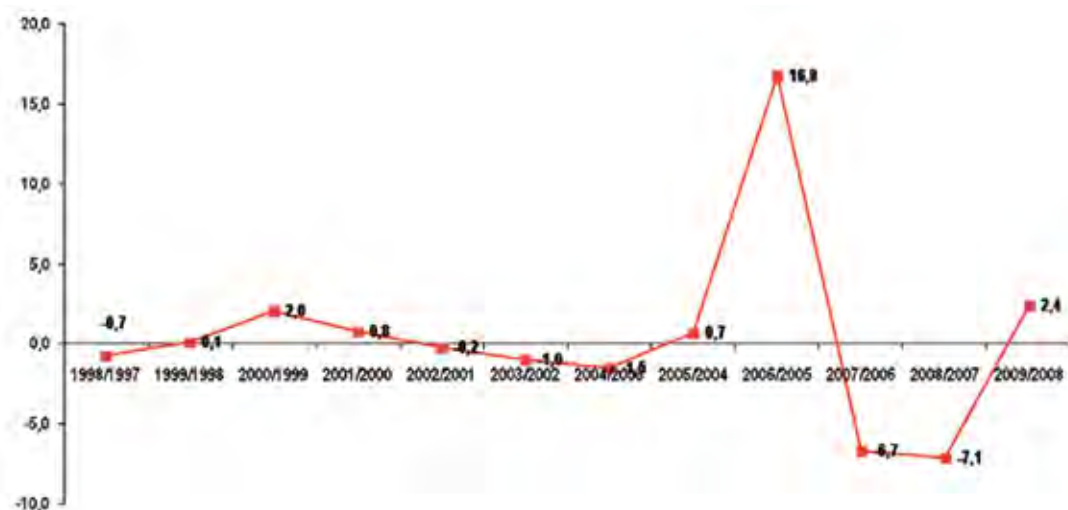
Nell'intervallo temporale 2005-2010 l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha ricevuto da parte di aziende o privati residenti in Friuli Venezia Giulia un totale di **1689** domande di brevetto per invenzione industriale e ne ha registrate 1947. Come si nota dal Graf.4, nel periodo 2006 – 2009 si è verificato un calo del 39,5%, con una importante ripresa però nel 2010.

Graf.4 – **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI E REGISTRAZIONI BREVETTI PER INVENZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI.**
Fonte: database UIBM



Tale tendenza, avente in apparenza un andamento negativo, è in realtà in linea con i trend nazionali (Graf. 5). Infatti, anche a livello nazionale si riscontra un aumento di depositi nel 2006, anno in cui furono soppresse le tasse di deposito e mantenimento in vita, poi reintrodotti nell'aprile 2007. Negli anni a seguire si rivela invece una decisiva inversione di tendenza causata in gran parte dalla crisi economico-finanziaria globale.

Graf. 5 – **VARIAZIONE ANNUA DOMANDE DI DEPOSITO BREVETTI PER INVENZIONE ITALIA. VALORI PERCENTUALI.**
Fonte: Rapporto brevetti UIBM 2009

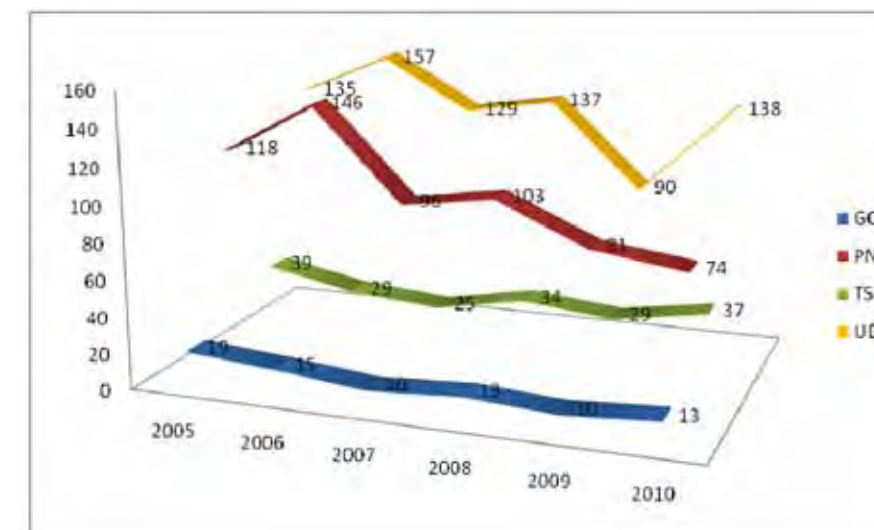


Dal 2009 invece, sia i dati nazionali che regionali registrano un andamento positivo; probabilmente tale ripresa nel deposito di domande di brevetto è dovuta anche all'introduzione della ricerca di anteriorità, in forza della quale i brevetti sono concessi a seguito di un esame di validità svolto dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), dando così maggiore solidità al brevetto italiano che per lungo tempo non è stato uno strumento di difesa delle proprie idee inventive credibile e valido.

Per quanto riguarda invece le registrazioni di brevetti per invenzione industriale, ovvero i brevetti concessi da parte dell'UIBM alle aziende o ai privati della Regione Friuli Venezia Giulia, si nota un forte incremento di registrazioni dal 2009, dopo un periodo di 4 anni di trend negativo. Probabilmente tale picco di registrazioni è dovuto allo smaltimento di molte domande arretrate che l'UIBM ha processato con l'avvento della verifica e relativo accordo con l'EPO di Monaco siglato nell'estate del 2008.

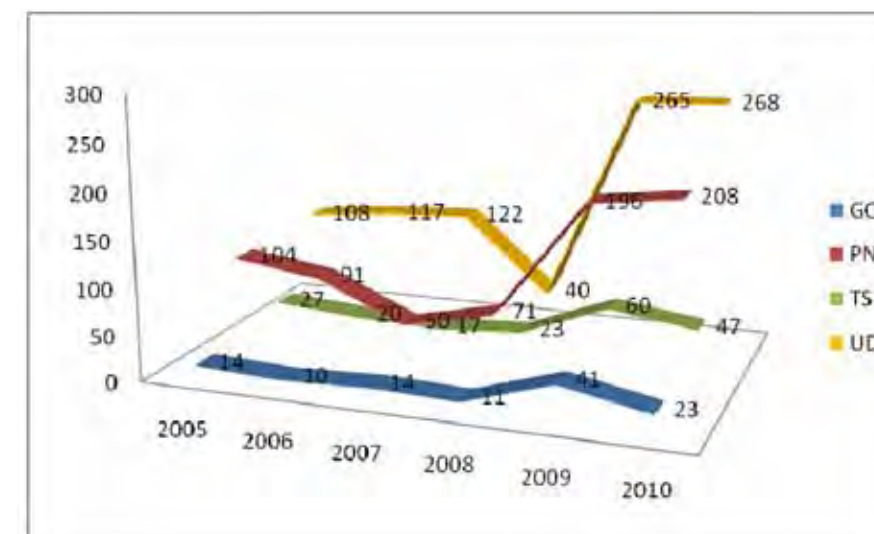
Analizzando i depositi di brevetti per invenzione per province del Friuli Venezia Giulia (Graf.6), si evidenzia come la tendenza negativa dei depositi regionali sia il frutto di un forte calo nel numero dei depositi di domande effettuati dalle imprese/privati delle Province di Pordenone e Udine nel periodo 2006-2009 (rispettivamente del 44.5% e del 42.7%), le due più estese e maggiormente industrializzate della Regione.

Graf.6 – **VARIAZIONE DOMANDE DI DEPOSITO DI BREVETTO PER INVENZIONE PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI.**
Fonte: Database UIBM



Situazione analoga alla precedente si riscontra nell'analisi delle registrazioni di brevetti per invenzione industriale per province del Friuli Venezia Giulia (Graf.7). Il picco di registrazione avuto nel 2009 è determinato dalle province di Pordenone e Udine, che hanno visto incrementare i propri brevetti registrati nell'anno e mantenere anche tale tendenza positiva.

Graf.7 – **VARIAZIONE REGISTRAZIONI DI BREVETTO PER INVENZIONE PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI.**
Fonte: Database UIBM



Per quanto riguarda invece la tipologia di brevetti richiesti, come si può notare dalla serie di grafici che segue (Graf.8), la nostra regione si caratterizza per domande di brevetto per invenzione principalmente in 5 classi tecnologiche, che rappresentano circa l'82% del totale dei brevetti depositati. *Le classi in questione sono:*

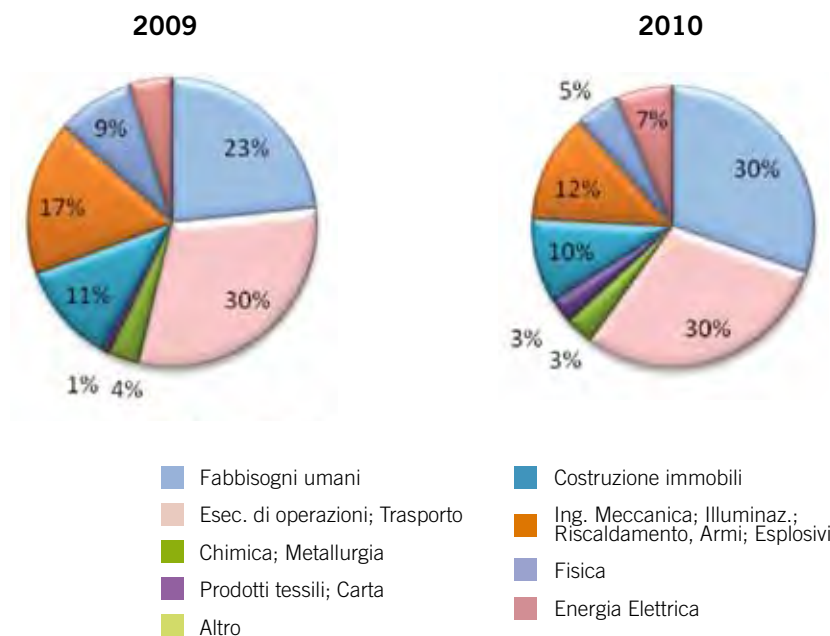
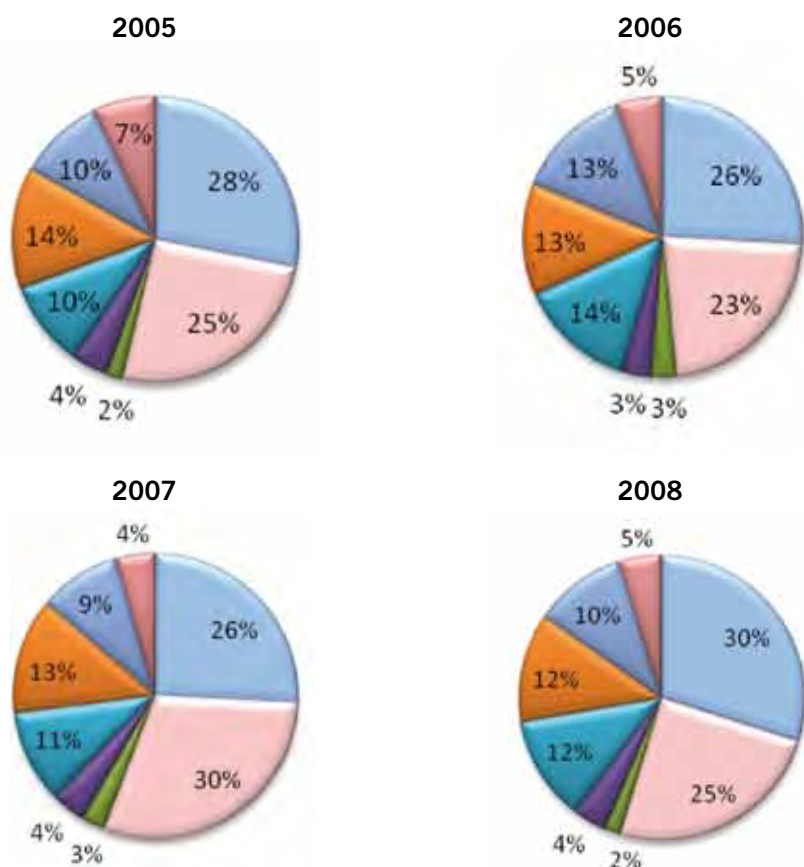
- Fabbisogni umani;
- Esecuzione di operazioni; Trasporto;
- Costruzione immobili;
- Ingegneria meccanica; illuminazione; Riscaldamento; Armi; Esplosivi;
- Fisica.

Tali classi rispecchiano perfettamente i settori predominanti in regione, con i rispettivi distretti, ovvero quello della *meccanica e della componentistica situato nelle province di Pordenone ed in parte in quello di Udine, quello del legno-arredo in provincia di Pordenone e della sedia di Manzano, delle biotecnologie di Trieste e dell'alimentare situato a San Daniele e Trieste per il caffè.*

All'interno della classe "fabbisogni umani" possiamo trovare ad esempio brevetti per i prodotti alimentari o loro trattamenti, tutti gli articoli di arredamento, casalinghi ed elettrodomestici; nelle "esecuzioni di operazioni" troviamo brevetti per processi chimici o fisici, lavorazioni dei metalli o del legno, presse e lavorazioni di materie plastiche, trasporti con navi o altre imbarcazioni nautiche e relative attrezzature; nella sezione "chimica" troviamo la chimica organica ed inorganica, biochimica e metallurgia; nella "costruzione di immobili" troviamo tutti i brevetti relativi al mondo dell'edilizia, come ad esempio porte e finestre; infine "nell'ingegneria meccanica" troviamo invenzioni per motori e pompe, illuminazione, riscaldamento, refrigerazione e scambiatori. Come è facile evincere, sono stati menzionati tutti settori ed attività caratteristici della nostra regione e che ben rispecchiano la realtà industriale.

Graf.8 – SUDDIVISIONE PER CLASSI E PER ANNO DEI DEPOSITI DI BREVETTI PER INVENZIONE EFFETTUATI DA RESIDENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI PERCENTUALI)

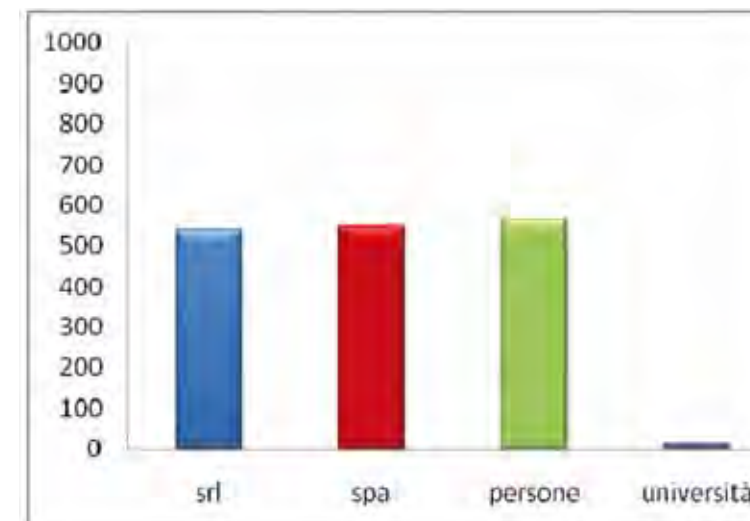
Fonte: Infocamere



Andando ad analizzare le diverse tipologie di soggetti richiedenti domande di brevetto, dal grafico seguente (Graf.9) si nota come nei brevetti per invenzione industriale depositati presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi ci sia una quasi omogenea partecipazione al deposito da parte di PMI, imprese di grandi dimensioni, e di persone fisiche. Le società ricoprono il 65% (32% depositi effettuati da società di persone e 33% da parte di società di capitali) dei depositi dal 2005 al 2010, mentre la quota restante è coperta da depositi effettuati da persone/inventori individuali.

Graf. 9 – DEPOSITO DI DOMANDE PER BREVETTI ITALIANI PER TIPOLOGIA DI DEPOSITANTE

Fonte: Infocamere

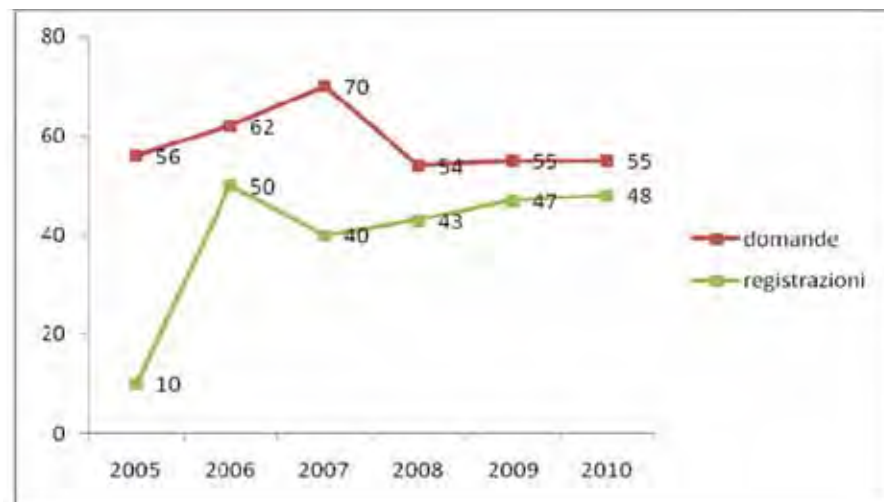


Scarso utilizzo di tale strumento è fatto dalle Università della regione e dagli altri centri di ricerca che contribuiscono solamente per l'1% al deposito di brevetti. Come vedremo più avanti nella sezione dedicata ai brevetti europei, tale tipologia di attori è solita effettuare depositi direttamente presso l'European Patent Office di Monaco, passando direttamente ad una estensione territoriale maggiormente estesa della tutela.

MODELLI DI UTILITÀ

Nel periodo di tempo considerato, in totale sono stati presentati in Friuli Venezia Giulia **352** modelli di utilità, mentre ne sono stati registrati 283. Dopo il picco del 2008, che ha visto un forte incremento nel deposito, l'utilizzo di tale strumento ha fatto registrare valori costanti e simili al 2005 (Graf. 10).

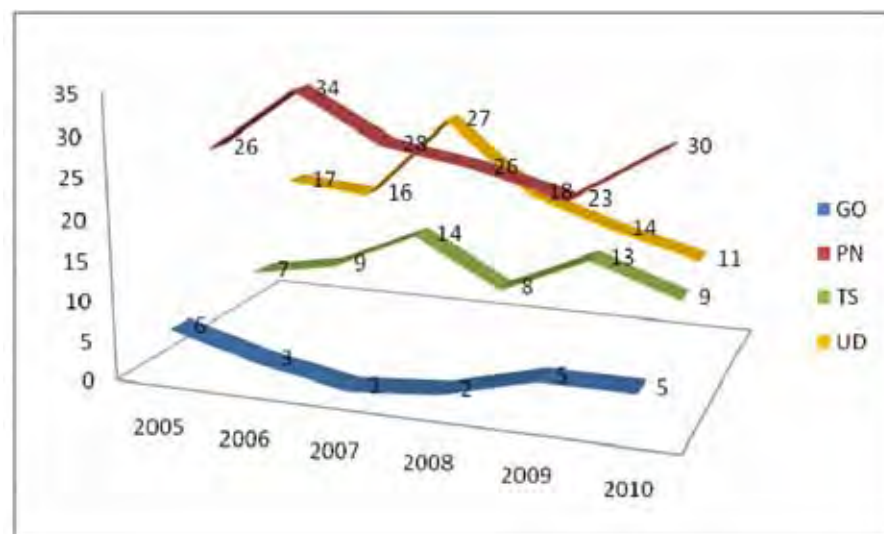
Graf. 10 – **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI E REGISTRAZIONI DI MODELLI DI UTILITÀ PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI**
Fonte: Database UIBM



Tale trend può essere meglio analizzato osservando la suddivisione dei depositi di modelli di utilità per le quattro province del Friuli Venezia Giulia.

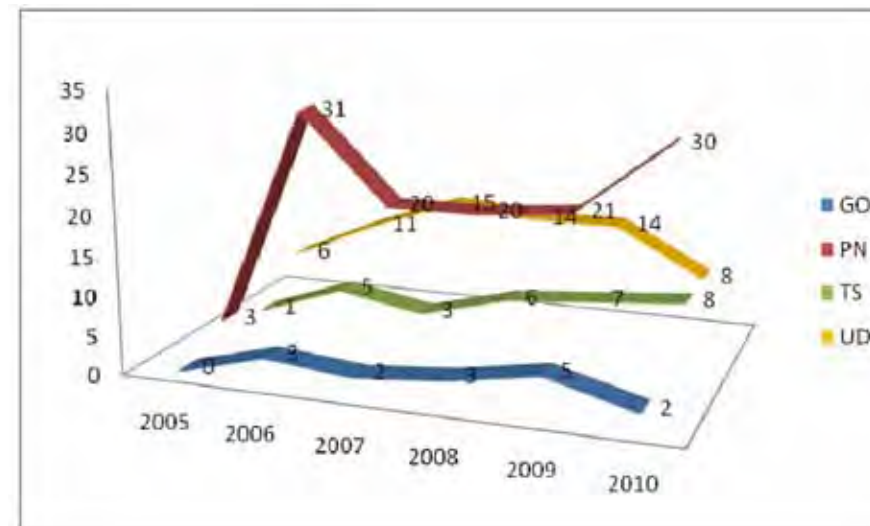
La disamina su base provinciale dei depositi di domande di modelli di utilità (Graf. 11) pone infatti in luce come, nel quinquennio considerato, il picco sia causato dall'aumento di depositi fatti nelle province di Udine e Trieste. Successivamente si notano due tendenze contrastanti, la provincia di Pordenone, infatti, con il suo incremento di depositi bilancia l'importante decremento fatto registrare dalle province di Udine e Trieste.

Graf. 11 – **VARIAZIONE DEPOSITI DI DOMANDE DI MODELLI DI UTILITÀ PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI**
Fonte: Database UIBM



Per quanto riguarda invece l'analisi delle registrazioni di modelli di utilità, suddivisi per province del Friuli Venezia Giulia (Graf.12), si nota come per tutte le Province ci sia un andamento che rispecchia il trend dei depositi. In tale strumento infatti i tempi che trascorrono tra il momento del deposito e quello di registrazione sono solitamente abbastanza brevi.

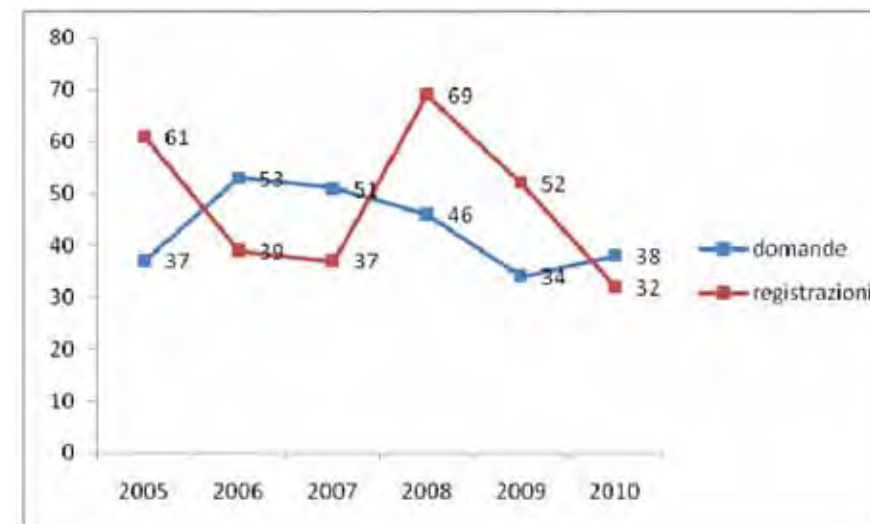
Graf.12 – **VARIAZIONE REGISTRAZIONI DI MODELLI DI UTILITÀ PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI**
Fonte: Database UIBM



MODELLI ORNAMENTALI

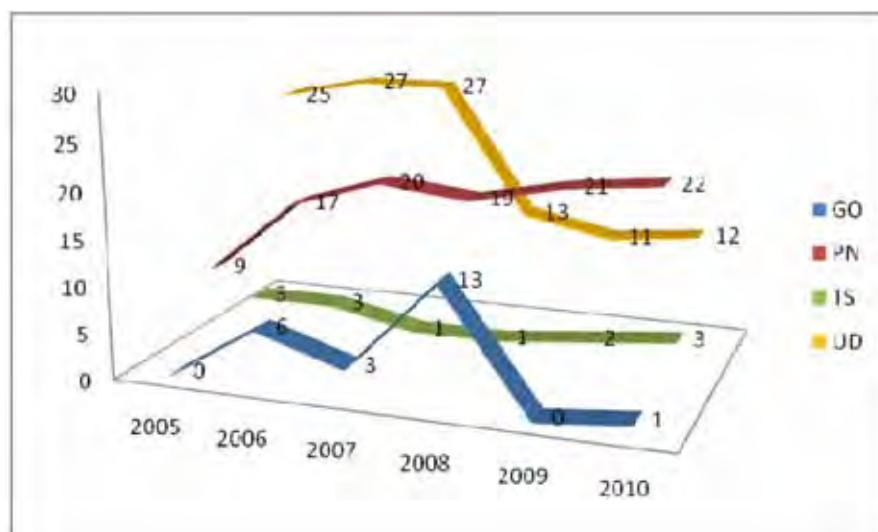
Nel corso del periodo oggetto d'analisi sono stati effettuati 259 depositi di domande per modelli ornamentali, con un andamento negativo negli ultimi anni anche per questo strumento di tutela della Proprietà intellettuale (Graf. 13). Va però sottolineato che l'utilizzo di tale strumento ha avuto una lieve ripresa negli anni 2009-2010, dopo il forte calo registrato nel periodo 2006-2008. Tale situazione, anche in questo caso, rispecchia gli andamenti nazionali.

Graf.13 – **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI E REGISTRAZIONI DI DISEGNI PER FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI**
Fonte: Database UIBM



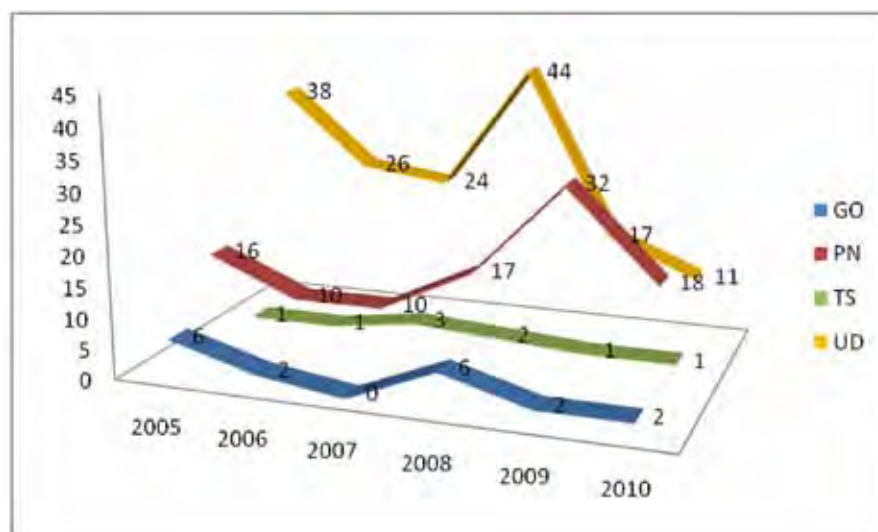
Analizzando i depositi di disegni per province del Friuli Venezia Giulia (Graf.14), si evidenzia come la tendenza regionale sopra presentata sia il frutto di due andamenti contrastanti: i depositi nella provincia di Udine e Gorizia hanno registrato decrementi molto importanti, mentre la provincia di Pordenone, anche in questo caso, ha fatto registrare un incremento positivo costante.

Graf.14 – VARIAZIONE DEPOSITI DI DOMANDE DI DISEGNI PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI
Fonte: Database UIBM



Dal Graf.15 si nota invece come le registrazioni di design nelle province di Udine e Pordenone siano calate, e come ci sia un overlog superiore ad un uno nella registrazione di questo strumento di proprietà intellettuale.

Graf. 15 – VARIAZIONE REGISTRAZIONI DI DISEGNI PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. VALORI ASSOLUTI
Fonte: Database UIBM



3.2 Domande Europee di brevetto

Grazie alle informazioni derivanti dall'European Patent Office (EPO) è possibile approfondire il tema della tutela della proprietà industriale tramite la valutazione dell'orientamento delle nostre imprese verso la protezione delle applicazioni industriali di tecnologie innovative nei 38 Paesi che riconoscono il brevetto EPO: complessivamente un mercato potenziale costituito da 570 milioni di abitanti e 20 milioni di imprese.

Nell'intervallo 1999-2008 l'EPO ha pubblicato complessivamente 1.116.906 domande di brevetto, il 92,5% delle quali attribuibili ai Paesi del G12. Le 36.324 domande depositate dall'Italia rappresentano il 3,3% di quelle pubblicate dall'EPO e consentono al nostro Paese di occupare l'ottavo posto della classifica internazionale (Graf. 16).

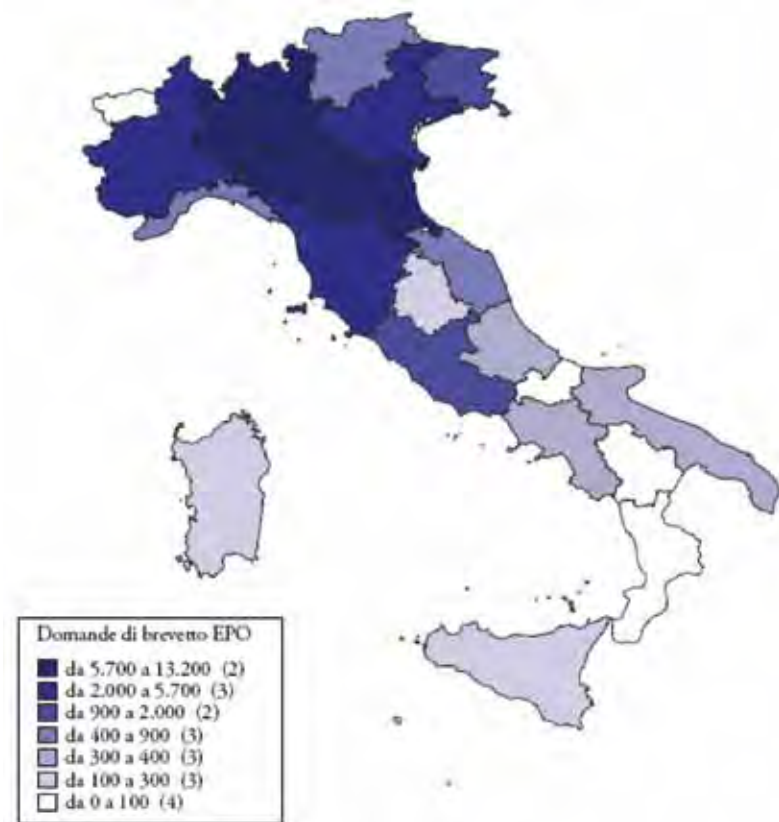
Crescendo ad un tasso medio di variazione annuo del 4,6%, l'Italia mette a segno una performance migliore di altri competitors europei (Gran Bretagna +2,9%, Germania +3,8%, Francia +4%).

Graf. 16 – DISTRIBUZIONE PER PAESE E PER ANNO DELLE DOMANDE DI BREVETTO PUBBLICATE DALL'EPO
Fonte: Elaborazione Unioncamere-Dintec su dati EPO

Paese	Quota 1999	Quota 2008	Quota 1999-2008	Variazione % media annua (99-08)
USA	28,9%	27,5%	28,6%	5,2
Germania	21,0%	17,6%	18,8%	3,8
Giappone	17,6%	16,7%	17,6%	5,1
Francia	7,4%	6,3%	6,6%	4,0
Gran Bretagna	4,7%	3,6%	4,1%	2,9
Paesi Bassi	3,5%	3,7%	3,7%	6,3
Svizzera	3,4%	4,0%	3,6%	7,4
Italia	3,5%	3,2%	3,5%	4,6
Svezia	2,4%	2,2%	2,2%	4,7
Canada	1,4%	1,6%	1,5%	7,3
Belgio	1,1%	1,1%	1,1%	6,5
Australia	0,5%	0,8%	0,7%	10,9
Spagna	0,5%	0,9%	0,7%	12,5
Totale Paesi G12	95,7%	89,2%	92,5%	4,9
Cina	0,1%	1,1%	0,4%	40,8
Federazione Russa	0,1%	0,1%	0,1%	10,0
Altri Paesi	4,1%	9,6%	7,0%	15,1
Totale EPO	100,0%	100%	100%	5,7

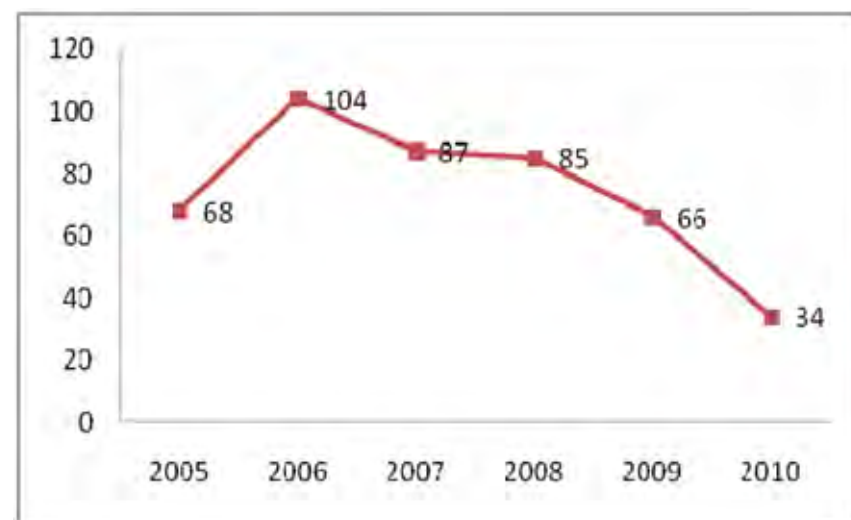
La distribuzione territoriale delle domanda di brevetti europei in Italia è però fortemente sperequata. Il Nord Italia assorbe infatti circa l'80% del totale delle domande; questa altissima percentuale non è però uniformemente spalmata in tutte le Regioni settentrionali, dal momento che il 50% delle domande è concentrata nel Nord-Ovest (Piemonte e Lombardia). (Graf.17)

Graf. 17 – **DISTRIBUZIONE DELLE DOMANDE DI BREVETTO PUBBLICATE DALL'EPO (1999-2008)**
Fonte: Elaborazione Unioncamere-Dintec su dati EPO



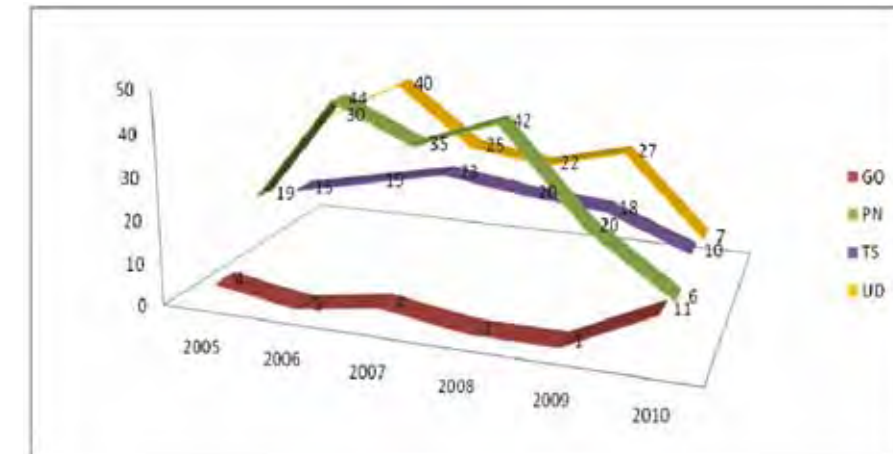
Nel periodo di analisi considerato sono state depositate da parte di aziende, privati ed Università del Friuli Venezia Giulia **444** domande di brevetti europei presso l'Ufficio Europeo Brevetti di Monaco, purtroppo con un andamento di depositi negativo (graf.18).

Graf. 18 – **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI DI DOMANDE PER BREVETTI EUROPEI (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: database EPO



Tale andamento negativo (Graf.19) è dovuto alla riduzione di depositi effettuati dalle province di Pordenone e Udine che si è fortemente accentuata nel corso del 2010. In controtendenza, invece, la provincia di Trieste, con un aumento notevole di deposito di domande.

Graf. 19 – **VARIAZIONE DEPOSITO DI DOMANDE PER BREVETTI EUROPEI PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: database EPO



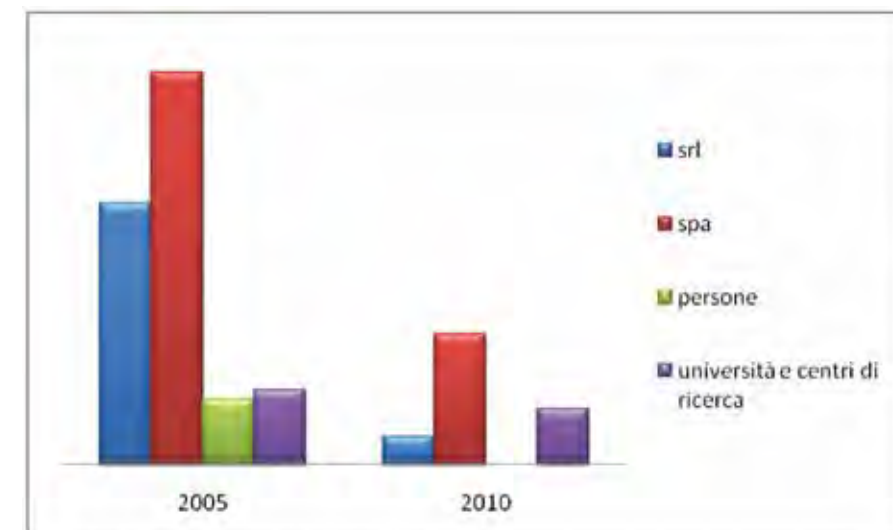
I soggetti che contribuiscono maggiormente alla produzione di brevetti di questa tipologia (circa il 75%) sono le imprese solitamente di medio - grandi dimensioni, che sono tipicamente quelle in grado di mettere in campo maggiori risorse tecniche ed economiche ai fini della ricerca e del deposito brevettuale.

Nel 2005, infatti, il 50% di brevetti è stato depositato da aziende di grandi dimensioni e dalle multinazionali presenti nella nostra regione, mentre solamente il 30% circa da aziende di medio-piccole dimensioni. Nel 2010, anno in cui ci fu un forte calo nei depositi, ben il 60% di brevetti fu depositato da aziende di grandi dimensioni, mentre il deposito da parte delle piccole-medie aziende si è abbassato a circa 15%. Tale diminuzione dimostra come tali intangibile asset in situazioni di crisi trovino uno scarso utilizzo da parte delle piccole e medie imprese.

Nel grafico che segue (Graf. 20) vengono riportati i dati relativi ai depositi per forma societaria; possiamo notare come le società di capitale che caratterizzano solitamente aziende di medio - grandi dimensioni sia nel 2005 che nel 2010 sono la tipologia di azienda, per forza e dimensione, che maggiormente brevetta, mentre le società di persone e di medio - piccole dimensioni ricoprono un ruolo secondario.

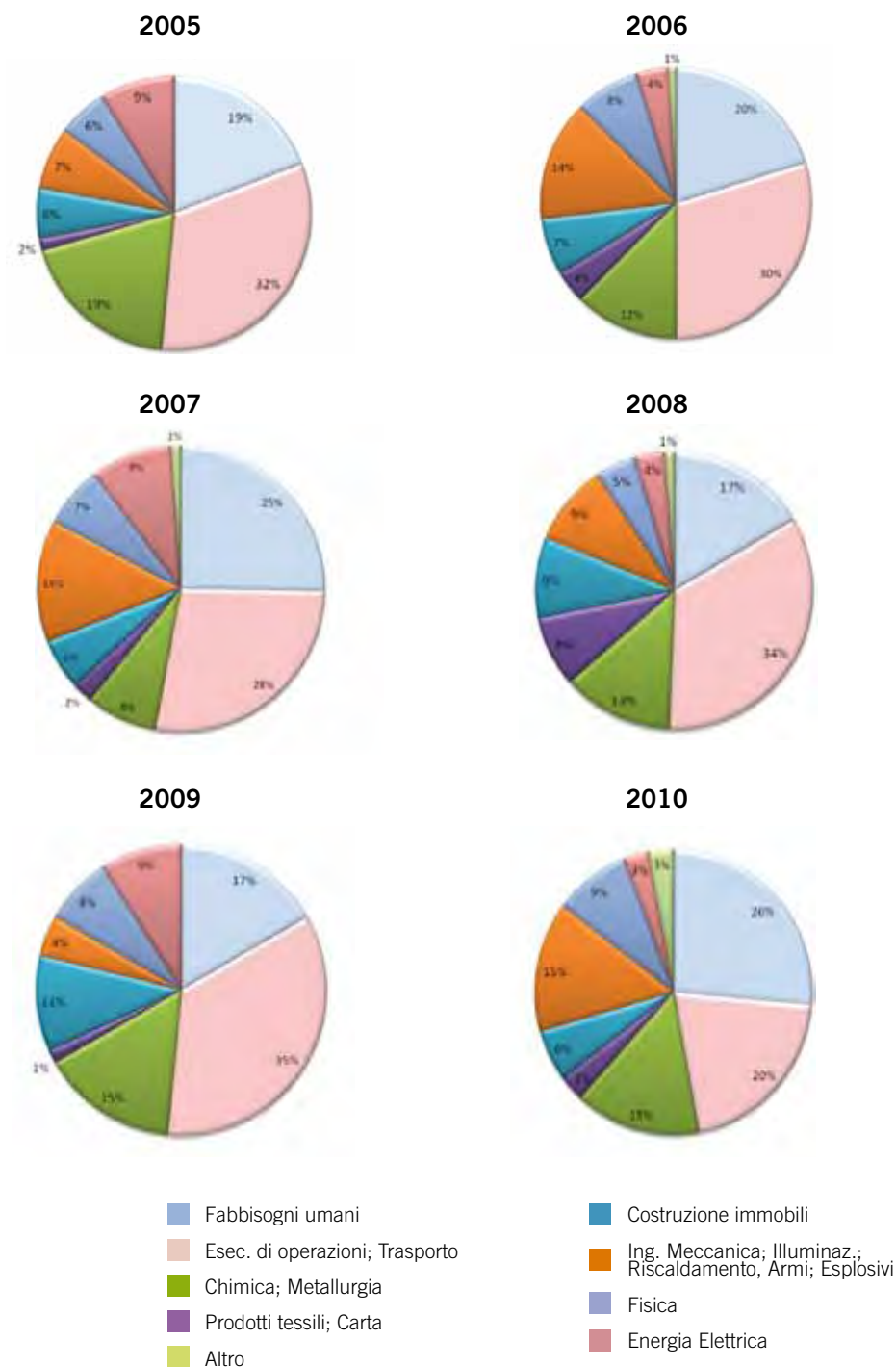
È interessante notare anche come negli anni abbiano ricoperto un ruolo di sempre maggiore importanza le Università e gli altri centri di ricerca regionali nel deposito di tale importante tipologia di brevetto. Nel 2005 solamente il 10% dei brevetti fu depositato dalle Università di Udine e Trieste e dalle altre istituzioni di ricerca, mentre nel 2010 la loro quota è salita a ben il 26%.

Graf. 20 – **VARIAZIONE DEPOSITO DI DOMANDE PER BREVETTI EUROPEI PER TIPOLOGIA DI DEPOSITANTE**
Fonte: database EPO



Analizzando invece i brevetti europei depositati presso l'EPO per classe di deposito richiesta, si nota dai grafici seguenti (Graf.21) come il Friuli Venezia Giulia si caratterizza per deposito di domande principalmente nelle 4 classi tecnologiche che abbiamo segnalato anche per il brevetto italiano. Infatti tali classi, come già detto, rispecchiano i settori predominanti in regione e le aziende più attive dal punto di vista dell'attività della ricerca e dello sviluppo, che si ripercuote in attività inventiva ed ovviamente in deposito di brevetti. Tra le aziende che contribuiscono maggiormente, infatti, troviamo Electrolux, Danieli, Illy Caffè, Marcolin, Jurop, Fincantieri e Savio Macchine Tessili.

Graf. 21 – SUDDIVISIONE PER CLASSI E PER ANNO DEI DEPOSITI DI BREVETTI EUROPEI EFFETTUATI DA RESIDENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI PERCENTUALI)
Fonte: database EPO



3.3 Domande Internazionali di brevetto

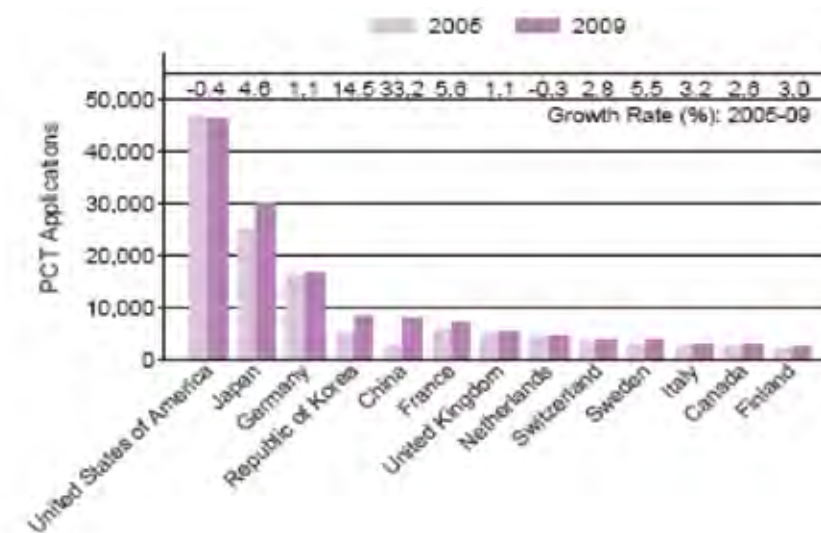
Per dare avvio all'analisi dei dati relativi al deposito di brevetti internazionali presso la WIPO (World Intellectual Property Organization) è interessante notare come a livello mondiale ci sia una correlazione forte tra il prodotto interno lordo prodotto e le domande di brevetto e marchio (Graf.22).

Graf.22 – INDICE DI CRESCITA MONDIALE DEL PIL, DELLE DOMANDE DI BREVETTO E DI MARCHIO (VALORI PERCENTUALI)
Fonte: WIPO, basato su dati provenienti dall'ufficio statistico della WIPO e della World Bank



In tale scenario l'Italia si colloca all'undicesimo posto nella classifica dei 20 paesi che maggiormente fanno brevetti internazionali al mondo. Più nel dettaglio viene riportata la situazione che abbiamo analizzato a livello europeo con i brevetti depositati presso l'EPO (l'Italia era ottava in classifica), con l'aggiunta però nei posti più avanti in classifica di Cina, Corea e Federazione Russa (Graf.23). Fatto positivo da notare però è l'incremento di questa tipologia di brevetti nel 2009 rispetto al 2005 che sta a segnalare un trend positivo.

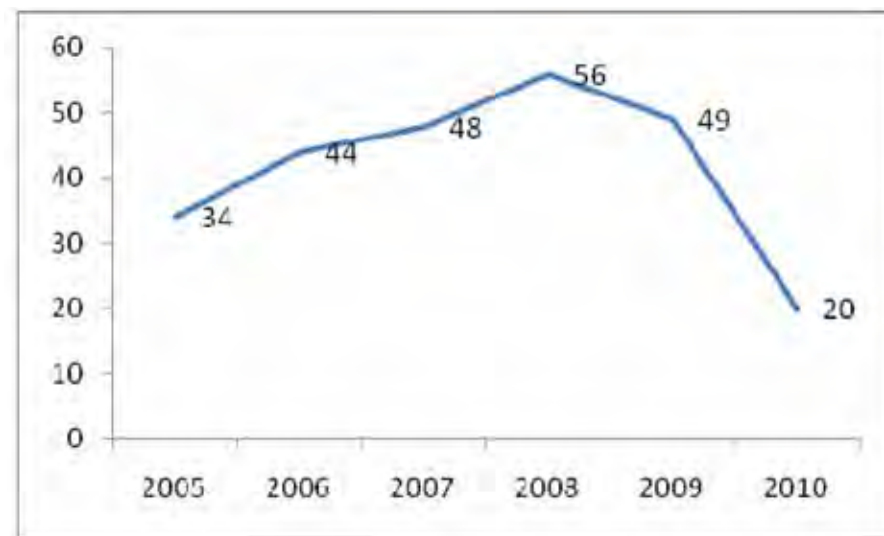
Graf.23 – CLASSIFICATI DEI TOP 13 PAESI PER DEPOSITO DI BREVETTI INTERNAZIONALI
Fonte: WIPO, basato su dati provenienti dall'ufficio statistico della WIPO e della World Bank



Tale trend positivo visto a livello italiano nel grafico precedente si riscontra anche in Friuli Venezia Giulia. Dal 2005 al 2010 (Graf.24) sono state depositate 251 domande di brevetto internazionale, con una crescita costante di questo importante strumento fino al 2008, anno in cui iniziò la crisi economica globale ed in cui ci fu la flessione negativa di depositi.

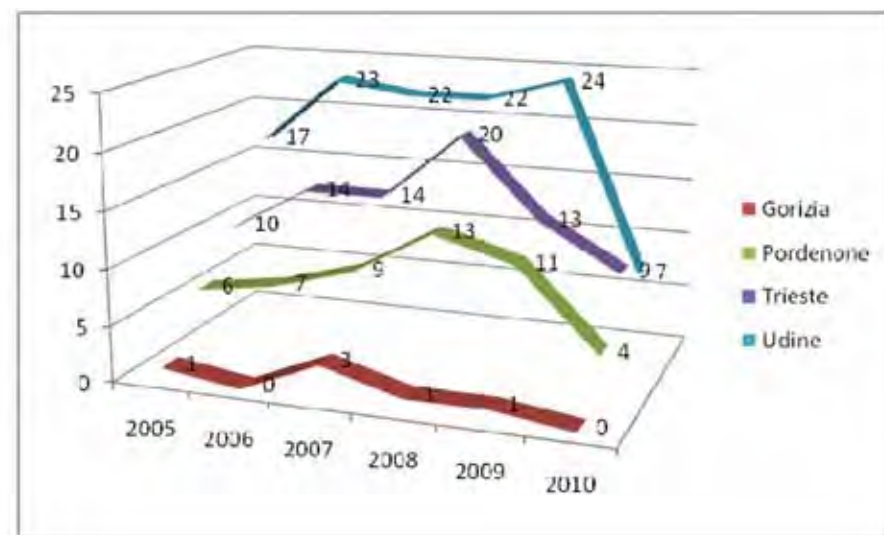
Va segnalato che tale strumento è stato utilizzato principalmente dalle Università di Udine e Trieste, dai centri di ricerca e dalle grandi aziende multinazionali presenti in regione. I detentori di tale tipo di brevetto sono solamente in rari casi persone fisiche, questo a causa dei costi molto elevati per il deposito e l'estensione di questo strumento.

Graf.24 - **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI DI DOMANDE PER BREVETTI INTERNAZIONALI (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: database EPO



Dal grafico che segue (Graf.24) si nota come il crollo nel 2009 pari a circa il 40% sia dovuto principalmente al forte calo di depositi avvenuti nelle due province maggiormente industrializzate, come nei casi precedenti, ma anche al calo di brevetti internazionali nella provincia di Trieste, dove ci sono importanti istituti di ricerca internazionali, l'Università ed alcune grandi aziende con una forte cultura brevettuale.

Graf.24 – **VARIAZIONE DEPOSITO DI DOMANDE DI BREVETTI INTERNAZIONALI PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: database EPO



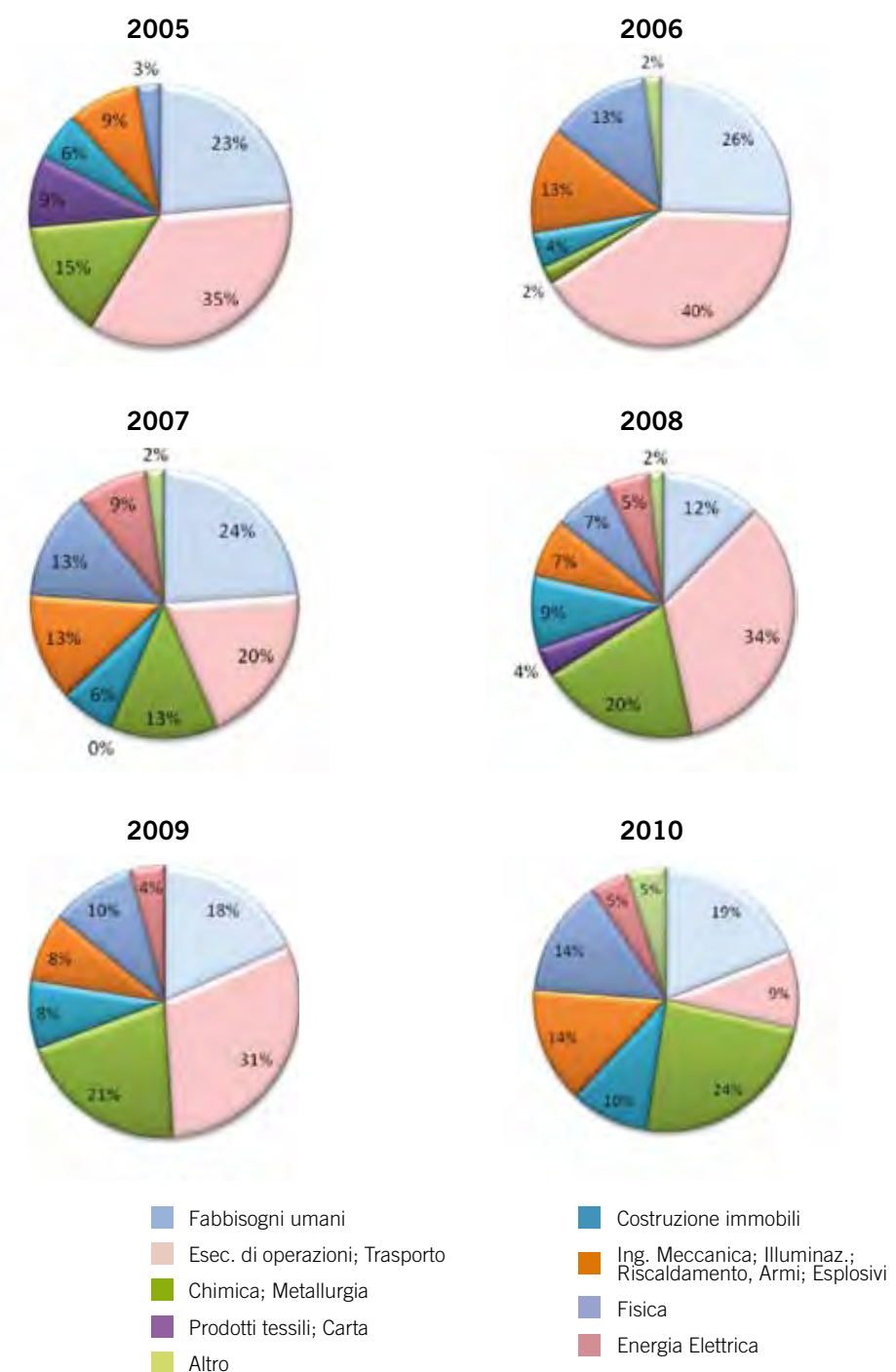
Terminiamo l'analisi sui brevetti internazionali richiesti da imprese ed inventori residenti in Friuli Venezia Giulia andando a studiare la tipologia di brevetti richiesti, ovvero la classe tecnologica richiesta in fase di deposito (Graf.25).

Anche in questo caso, le classi che assorbono la maggior parte di depositi sono le quattro già viste anche nelle precedenti tipologie di brevetto, ovvero:

- Fabbisogni umani;
- Esecuzioni di operazioni, trasporto;
- Chimica, metallurgica;
- Fisica.

Queste quattro classi coprono più dell'80% dei brevetti internazionali della regione.

Graf. 25 – **SUDDIVISIONE PER CLASSI E PER ANNO DEI DEPOSITI DI BREVETTI INTERNAZIONALI EFFETTUATI DA RESIDENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI PERCENTUALI)**
Fonte: database EPO



3.4 Domande di Design comunitario

Analizziamo ora la tutela per modelli o disegni, la quale ha subito, negli ultimi anni, una progressiva evoluzione, differenziandosi dalla disciplina delle invenzioni e dei modelli di utilità e muovendosi verso la tutela del diritto d'autore. Tale processo ha portato la disciplina dei modelli e disegni ad avere una sua propria autonomia e l'ha resa oggi più vicina alla tutela per marchio che non a quella delle invenzioni. Attraverso l'istituto della registrazione per disegno o modello si intende tutelare l'aspetto di un prodotto nella sua interezza o anche in una sua parte, come risulta da o dalla combinazione di alcuni elementi quali le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma e della struttura superficiale o dei materiali del prodotto stesso o del suo ornamento.

Nell'Unione Europea le aziende interessate possono tutelare il proprio design presentando un'apposita domanda all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI) ad Alicante, in Spagna.

Studi fatti dall'OAMI sulle procedure di deposito di design riscontrano come si sia verificato un calo globale di depositi a causa della reazione negativa delle aziende alla recessione globale. Tale diminuzione di depositi si è registrata nonostante la notevole semplificazione della procedura di deposito di un modello o disegno, grazie all'introduzione di un nuovo strumento di deposito elettronico e nonostante il tempo di registrazione si sia notevolmente ridotto. Oggi infatti il 40% dei disegni o modelli è registrato nell'arco di una settimana.

Studi di Unioncamere, inoltre (Rapporto Unioncamere sul Design nelle imprese italiane), sottolineano come il design sia considerato un fattore fondamentale di innesco dell'innovazione tecnologica e mostrano che le aziende valutano generalmente adeguato il proprio livello di innovazione benchè a questa percezione non corrisponda una significativa attività di deposito di modelli di design ed anzi ci sia un minor utilizzo. L'importanza del design quale fattore competitivo rilevante, sia a livello Italiano che regionale, è riscontrata principalmente nel settore del legno arredo, tessile ed abbigliamento, nella meccanica, nell'IT e TLC e nei servizi avanzati, settori quasi tutti presenti con importanza in regione e nei quali (principalmente legno arredo e meccanica) si sono fatti il maggior numero di depositi.

Nel Graf.26 si può notare come l'Italia si collochi al secondo posto in Europa per numero di depositi nell'arco di anni 2003-2010, con un totale di 76.842 disegni e modelli depositati. Nel 2010 l'Italia ha depositato 10.229 domande di modelli e disegni ed il Friuli Venezia Giulia ha contribuito per lo 0.8%.

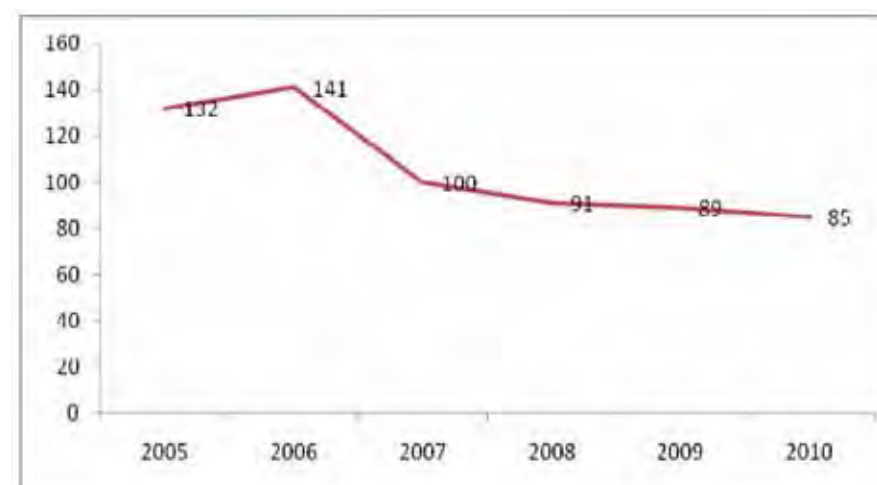
Graf.26 – RIPARTIZIONE PER PAESI EUROPEI 2003-2010
Fonte: Statistic of Community design 2010, UAMI report

Origen	Herkunft	Origin	Origine	Origine	2003 - 2009	% UE EU UE UE	% Mundo World Monde	2010	% UE EU UE UE	% Mundo World Monde	Total Ingesamt Total Totale	% UE EU UE UE	% Mundo World Monde
(AT) AUSTRIA					11.736	3.31	2.59	2.023	3.47	2.71	13.759	3.33	2.61
(BE) BELGIUM					7.791	2.19	1.72	1.162	1.99	1.59	8.953	2.17	1.70
(BG) BULGARIA					469	0.12	0.09	146	0.25	0.20	555	0.13	0.11
(CY) CYPRUS					124	0.03	0.03	39	0.07	0.05	162	0.04	0.03
(CZ) CZECH REPUBLIC					2.530	0.80	0.52	970	0.98	0.79	3.400	0.82	0.64
(DE) GERMANY					110.946	31.24	24.45	18.250	31.23	24.47	129.195	31.26	24.48
(DK) DENMARK					9.431	2.66	2.08	1.094	1.88	1.47	10.525	2.55	1.99
(EE) ESTONIA					143	0.04	0.03	57	0.10	0.08	200	0.05	0.04
(ES) SPAIN					28.161	7.93	6.21	3.922	6.73	5.26	32.083	7.76	6.08
(FI) FINLAND					4.000	1.12	0.85	588	1.16	0.92	4.688	1.13	0.89
(FR) FRANCE					39.562	10.96	8.51	7.023	12.05	9.41	45.585	11.03	8.64
(GB) UNITED KINGDOM					30.479	8.58	6.73	4.939	8.48	6.62	35.417	8.57	6.71
(GR) GREECE					369	0.11	0.09	119	0.20	0.18	518	0.13	0.10
(HU) HUNGARY					914	0.26	0.20	187	0.32	0.25	1,101	0.27	0.21
(IE) IRELAND					1.972	0.56	0.44	271	0.47	0.36	2,243	0.54	0.42
(IT) ITALY					66.613	18.76	14.70	10.229	17.66	13.71	76,842	18.59	14.56
(JE) JERSEY					539	0.15	0.12	3	0.01	0.00	539	0.13	0.10
(LT) LITHUANIA					133	0.04	0.03	35	0.06	0.05	168	0.04	0.03
(LU) LUXEMBOURG					1.539	0.43	0.34	195	0.33	0.26	1,733	0.42	0.33
(LV) LATVIA					265	0.08	0.07	76	0.13	0.10	371	0.09	0.07
(MT) MALTA					51	0.01	0.01	4	0.01	0.01	55	0.01	0.01
(NL) NETHERLANDS					15.164	4.27	3.35	2.209	3.79	2.98	17,372	4.20	3.29
(PL) POLAND					9.523	2.40	1.89	2.350	4.03	3.15	10,873	2.63	2.06
(PT) PORTUGAL					4.062	1.14	0.90	869	1.49	1.16	4,931	1.19	0.93
(RO) ROMANIA					225	0.06	0.05	121	0.21	0.16	346	0.08	0.07
(SE) SWEDEN					9.876	2.55	1.99	1,438	2.47	1.93	10,314	2.50	1.95
(SI) SLOVENIA					526	0.15	0.12	133	0.23	0.18	658	0.16	0.12
(SK) SLOVAKIA					656	0.18	0.14	109	0.19	0.15	765	0.19	0.14
Σ					355,092	100.00	78.36	58,259	100.00	78.10	413,351	100.00	78.32

Analizzando la situazione in Friuli Venezia Giulia, si può notare come sia presente un trend negativo nell'utilizzo di questo strumento di difesa delle proprie invenzioni in Friuli Venezia Giulia, (Graf.27) che è comunque coerente con il trend negativo di tutti gli altri strumenti di difesa dalla proprietà intellettuale.

Graf.27 – VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI DI DOMANDE PER DISEGNO EUROPEO (VALORI ASSOLUTI)

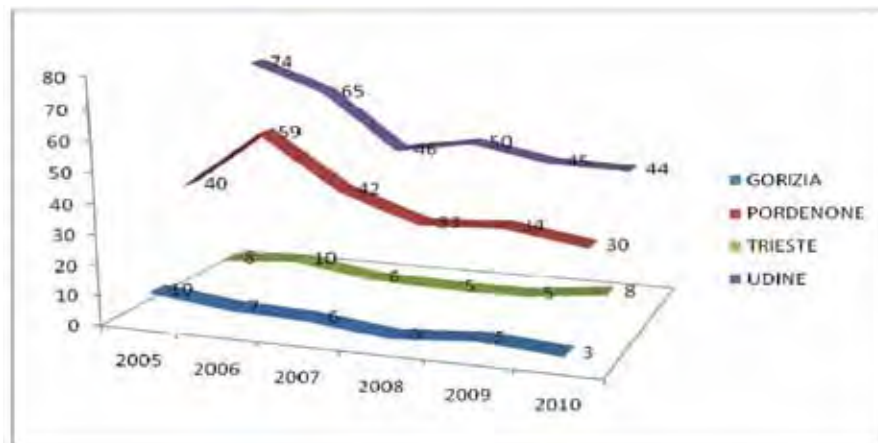
Fonte: Questel SA



Il Graf.28 evidenzia come le due province che, anche in questo caso, contribuiscono principalmente ai depositi regionali sono quella di Pordenone e Udine, le due maggiormente industrializzate, ma anche quelle in cui si concentra il maggior numero di imprese del settore legno-arredo (Pordenone con il distretto del mobile e Udine con il distretto della sedia) e della meccanica/componentistica.

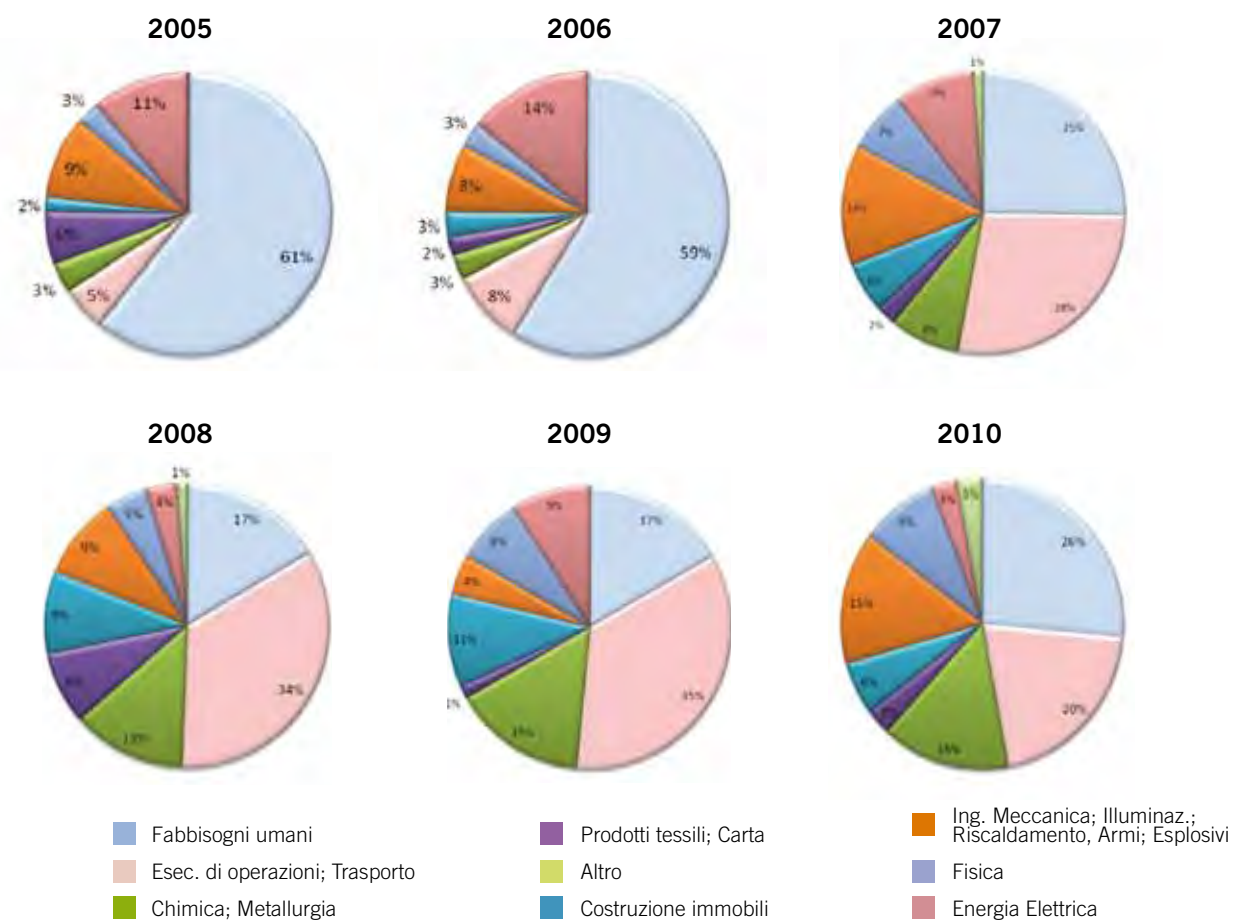
La diminuzione dei depositi a livello regionale è dovuta perciò dalla riduzione di depositi effettuati dalle due province sopra citate e che contribuiscono per il 90% circa al totale di depositi. Tale riduzione può essere imputabile anche alla forte crisi che ha colpito i due distretti del legno-arredo regionale ed il settore della meccanica.

Graf.28 – **VARIAZIONE DEPOSITO DI DOMANDE PER DISEGNI EUROPEI PER PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: Questel SA



Come si nota dal Graf.29, quasi l'80% di modelli di design depositati sono infatti nel settore dell'arredamento ed articoli per uso domestico e relativi al settore della meccanica, ovvero per distribuzione di fluidi, installazioni sanitarie e di riscaldamento, ventilazione e condizionamento d'aria.

Graf.29 – **SUDDIVISIONE PER CLASSI E PER ANNO DEI DEPOSITI DI DISEGNI EUROPEI EFFETTUATI DA RESIDENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (VALORI PERCENTUALI)**
Fonte: Questel SA

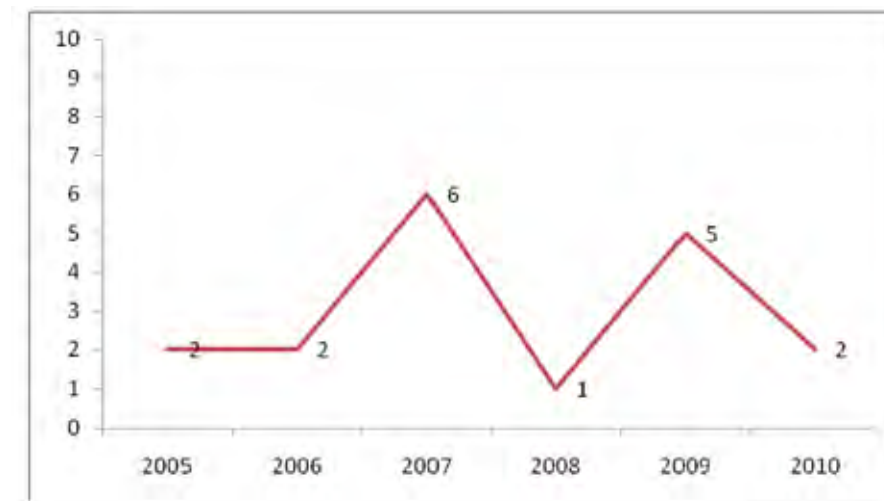


3.5 Domande di Design internazionale

Oltre la difesa del design tramite depositi a livello nazionale e comunitario, è possibile ottenere la tutela del design in certi paesi mediante il modello internazionale, previsto dall'accordo dell'Aia del 1925 e successive revisioni. Anche in questo caso l'amministrazione competente è l'Organizzazione Mondiale per la proprietà industriale (OMPI).

Come si può notare (Graf.30), il numero di depositi da parte di imprese/inventori del Friuli Venezia Giulia per design internazionale è quasi irrilevante, infatti l'avvento della procedura comunitaria nell'aprile del 2003 ha reso tale procedura poco appetibile.

Graf.30 – **VARIAZIONE ANNUALE DEPOSITI DI DOMANDE PER DESIGN INTERNAZIONALE (VALORI ASSOLUTI)**
Fonte: Questel SA



I pochi modelli di design internazionale vengono depositati per le stesse classi di Locarno dei modelli di design comunitario, ovvero settore dell'arredamento ed articoli per uso domestico e relativi al settore della meccanica, nel dettaglio per distribuzione di fluidi, installazioni sanitarie e di riscaldamento, ventilazione e condizionamento d'aria.

Va segnalato comunque che, nonostante la scarsa appetibilità di tale strumento, l'Italia sia sesta nella classifica delle "Top 10" nazioni per utilizzo di tale strumento di protezione (Graf.31) e ci sia un trend in crescita nonostante la praticamente nulla contribuzione delle aziende della nostra regione.

Graf.31 – **RIPARTIZIONE PER PAESI**

	2005	2006	2007	2008	2009	Share	Growth
1 Germany	2,253	1,592	1,986	2,647	2,193	25.9%	-17.2%
2 Switzerland	1,353	1,393	1,218	2,004	1,858	22.0%	-7.3%
3 USA	0	3	0	491	961	11.4%	95.7%
4 France	1,604	877	1,348	1,108	954	11.3%	-13.9%
5 Netherlands	447	532	515	498	846	10.0%	69.9%
6 Italy	279	341	271	401	528	6.2%	31.7%
7 Denmark	0	0	0	51	167	2.0%	227.5%
8 Austria	0	60	97	128	156	1.8%	21.9%
9 Turkey	114	100	112	216	138	1.6%	-36.1%
10 Finland	0	0	0	187	92	1.1%	-50.8%

4

Appendice statistica

MODELLI DI UTILITÀ DEPOSITATI PRESSO L'UIBM

		GO	PN	TS	UD	TOT
2005	domande	19	118	39	135	311
	registrazioni	14	104	27	108	253
2006	domande	15	146	29	157	347
	registrazioni	10	91	20	117	238
2007	domande	10	96	25	129	260
	registrazioni	14	50	17	122	203
2008	domande	13	103	34	137	287
	registrazioni	11	71	23	40	145
2009	domande	10	81	29	90	210
	registrazioni	41	196	60	265	562
2010	domande	13	74	37	138	262
	registrazioni	23	208	47	268	546

MODELLI DI UTILITÀ DEPOSITATI PRESSO L'UIBM

		GO	PN	TS	UD	TOT
2005	domande	6	26	7	17	56
	registrazioni	0	3	1	6	10
2006	domande	3	34	9	16	62
	registrazioni	3	31	5	11	50
2007	domande	1	28	14	27	70
	registrazioni	2	20	3	15	40
2008	domande	2	26	8	18	54
	registrazioni	3	20	6	14	43

		GO	PN	TS	UD	TOT
2009	domande	5	23	13	14	55
	registrazioni	5	21	7	14	47
2010	domande	5	30	9	11	55
	registrazioni	2	30	8	8	48

MODELLI ORNAMENTALI DEPOSITATI PRESSO L'UIBM

		GO	PN	TS	UD	TOT
2005	domande	0	9	3	25	37
	registrazioni	6	16	1	38	61
2006	domande	6	17	3	27	53
	registrazioni	2	10	1	26	39
2007	domande	3	20	1	27	51
	registrazioni	0	10	3	24	37
2008	domande	13	19	1	13	46
	registrazioni	6	17	2	44	69
2009	domande	0	21	2	11	34
	registrazioni	2	32	1	17	52
2010	domande	1	22	3	12	38
	registrazioni	2	18	1	11	32

DEPOSITO DI BREVETTI PER INVENZIONE PRESSO L'EPO

Domanda	GO	PN	TS	UD	TOT
2005	4	19	15	30	68
2006	1	44	19	40	104
2007	4	35	23	25	87
2008	1	42	20	22	85
2009	1	20	18	27	66
2010	11	6	10	7	34

DEPOSITO DI BREVETTI EUROPEI SUDDIVISI PER CLASSI

		Fabbisogni umani	Esec. di operaz.: Trasporto	Chimica; Metallurgica	Prodotti tessili; Carta	Costruz. Immobili	Ingegneria Mecc.; Illuminaz.; Riscaldamento; Armic. Esplosivi	Fisica	Energia elettrica
2005	GO	3	1						
	PN	2	7		1	1	5		3
	TS	7	2	1		2			3
	UD	1	12	12		1		4	
2006	GO		1						
	PN	8	9		4	6	10	4	2
	TS	8	7	3				1	
	UD	5	14	10		1	5	3	2
2007	GO		3				1		
	PN	8	7		2	2	7	1	7
	TS	11	6	5		1			
	UD	3	8	2		2	4	5	1
2008	GO						1		
	PN	8	11	2	7	6	4	1	2
	TS	5	7	4			1	2	1
	UD	1	11	5		2	2	1	
2009	GO	1							
	PN	1	8		1	5		1	4
	TS	6	3	4		1	1	3	
	UD	3	12	6		1	2	1	2
2010	GO	4	5				2		
	PN	1			1	2	1	1	
	TS	4		3				2	
	UD		2	2			2		1

DEPOSITI DI BREVETTI PRESSO L'EPO PER TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE

2005		Pordenone	Gorizia	Udine	trieste
	srl	5	2	11	10
	spa	12	2	19	9
	persone	2	0	1	4
	università	0	0	3	5
2006					
	srl	7	1	8	5
	spa	32	1	23	17
	persone	5	0	7	5
	università	0	0	4	3
2007					
	srl	9	1	6	9
	spa	24	2	11	18
	persone	1	2	4	4
	università	0	0	5	3
2008					
	srl	10	2	3	8
	spa	26	0	18	11
	persone	6	0	7	8
	università	0	0	4	6

2009		Pordenone	Gorizia	Udine	trieste
	srl	8	1	7	12
	spa	8	0	13	3
	persone	4	1	4	6
	università	0	0	4	7
2010					
	srl	1	0	1	1
	spa	4	0	6	4
	università	0	0	0	6

DEPOSITO DI BREVETTI PER INVENZIONE PRESSO LA WIPO

domande	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	TOT
2005	1	6	10	17	34
2006	0	7	14	23	44
2007	3	9	14	22	48
2008	1	13	20	22	56
2009	1	11	13	24	49
2010	0	4	9	7	20

DEPOSITO DI DESIGN EUROPEO

	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli
GORIZIA	10	47	7	70	6	38	3	25	5	21	3	11
PORDENONE	40	149	59	289	42	251	33	183	34	111	30	152
TRIESTE	8	85	10	43	6	47	5	46	5	53	8	75
UDINE	74	772	65	616	46	495	50	470	45	505	44	374
totale	132	1053	141	1018	100	831	91	724	89	690	85	612

DEPOSITO DI DESIGN INTERNAZIONALE

	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli	depo siti	mod elli
GORIZIA	10	47	7	70	6	38	3	25	5	21	3	11
PORDENONE	40	149	59	289	42	251	33	183	34	111	30	152
TRIESTE	8	85	10	43	6	47	5	46	5	53	8	75
UDINE	74	772	65	616	46	495	50	470	45	505	44	374
totale	132	1053	141	1018	100	831	91	724	89	690	85	612

**INDAGINE SULLA
BREVETTAZIONE
DELLE PMI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
2005-2010**



**POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
Andrea Galvani SCpA**

via Roveredo, 20/b - 33170 Pordenone - Italia
tel +39 0434 504411 fax +39 0434 504410
direzione@polo.pn.it - polotecnologico@legalmail.it
www.polo.pn.it - P.IVA e C.F. 01472410933

